

LA PROTEZIONE RETINICA DAI DANNI INDOTTI DALLE RADIAZIONI LUMINOSE NOCIVE

PROTEZIONE RÉTINA®

20 compresse deglutibili doppio strato a rilascio controllato



COMPOSIZIONE

Una compressa contiene

Sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico

Acido ascorbico (Vit. C)	80 mg
Curcuma e.s. (da <i>Curcuma longa</i> L.; rhizoma)	50 mg
L-carnosina	50 mg
Resveratrolo e.s. al 98% (da <i>Polygonum cuspidatum</i> S. & Z.; radix)	30 mg
Zafferano e.s. (da <i>Crocus sativus</i> L.; stigmata)	15 mg
dl-alfa tocoferilacetato (Vit. E)	12 mg
Zinco	10 mg
Luteina (da <i>Tagetes erecta</i> L.; capitula)	6 mg
Rame	1 mg
Selenio	55 mcg

011MI - S16

SOFT
italia

www.soft.it



LUCE BLU: proteggere gli occhi dalle radiazioni dei monitor

La DMLE è una patologia complessa dal punto di vista patogenetico ed è legata a diversi fattori di rischio. Un importante ruolo è senz'altro giocato dalla genetica. Per il 70%, infatti, il rischio di DMLE è legato alla presenza di una predisposizione genetica ereditaria. Il restante 30% del rischio è legato invece a fattori così detti ambientali: età, abitudine al fumo, dislipidemia, abuso di alcool, iperomocitemia, ecc. Uno dei fattori di rischio ambientale più documentati in letteratura è l'esposizione alla luce. Molti studi hanno dimostrato la dannosità dei raggi UV-A a livello retinico, ma studi più recenti hanno portato al centro dell'attenzione un diverso tipo di radiazione, la luce blu che è emessa, oltre che dal sole, anche dai principali strumenti elettronici di uso sempre più comune (pc, tablet e smartphone). È stato dimostrato che la luce blu non viene filtrata dalle strutture oculari che proteggono la retina da altre tipologie di radiazione. Attraversando sia cornea che cristallino, la luce blu è dunque in grado di produrre un danno foto ossidativo a livello dei fotorecettori retinici. Il danno da luce blu conduce ad una alterazione morfologico-funzionale da cui può innescarsi una cascata patogenetica che favorisce l'insorgenza e la progressione della DMLE. Dal danno ossidativo, infatti, si innescano processi infiammatori ed ossidativi che danneggiano i fotorecettori e i vasi deputati al nutrimento della retina.

Dalla letteratura recente è emerso che lo zafferano è una sostanza particolarmente utile a proteggere la retina dalla luce BLU, sia da un punto di vista morfologico che funzionale. Gli studi clinici hanno dimostrato come lo zafferano riduca il deficit funzionale retinico a seguito di insulti luminosi e favorisca il miglioramento in termini di

funzionalità retinica in pazienti con DMLE già in corso.

PROTEZIONE RETINA® è un prodotto costituito da una associazione di Zafferano (da *Crocus sativus* L.), Luteina (da *Tagetes erecta* L.), Curcuma (da *Curcuma longa* L.), Resveratrolo (da *Polygonum cuspidatum* S. & Z.), L-carnosina, Selenio, Vitamina C, Vitamina E, Zinco e Rame. Questa formulazione di sostanze sinergiche è studiata per contrastare i fenomeni infiammatori ed ossidativi innescati dal danno foto ossidativo. Lo zafferano contenuto in PROTEZIONE RETINA®, in particolare, oltre a svolgere una importante azione antiossidante, fornisce anche un adeguato supporto alla funzionalità retinica dei pazienti esposti per lungo tempo alle radiazioni luminose. La Luteina, infine, reintegra il pigmento maculare fungendo da "occhiale da sole naturale". I nutrienti contenuti in PROTEZIONE RETINA® sono in grado di antagonizzare i fenomeni ossidativi dei radicali liberi che sono alla base dei processi di invecchiamento e morte cellulare e del danno vascolare cerebrale ed in vari altri organi.

PROTEZIONE RETINA® è dunque indicato in caso di aumentato fabbisogno dei suoi componenti (Luteina, Curcuma, Resveratrolo e Zafferano, L-carnosina, Selenio, Vitamina C, Vitamina E, Zinco e Rame), al fine di contribuire a migliorare i principali processi biochimici correlati ad una corretta funzionalità vascolare della retina e della macula lutea.

PROTEZIONE RETINA® può contribuire alle difese nei confronti degli agenti ossidativi come la luce blu, che possono predisporre ad alterazioni oculari soprattutto nella stagione estiva e nei soggetti particolarmente esposti alla luce solare o alle radiazioni emesse dai dispositivi elettronici come pc, tablet o smartphone.